

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2013, n. 13-6065

Concessione di deroghe al Patto di stabilità interno agli enti locali beneficiari di contributi a valere sui fondi strutturali (art. 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183).

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Premesso che:

l'art. 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla lett. n-bis, prevede l'esclusione dal Patto di stabilità interno delle regioni delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, precisando, all'ultimo periodo, che essa opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014;

il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero per la coesione territoriale del 15 marzo 2012, ha assegnato alla Regione Piemonte un importo annuale pari al 4,1% del totale, ovvero a 41 milioni di euro;

l'art. 1-bis, comma 7, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64), ha incrementato la dotazione finanziaria complessiva per il 2013, portandola a 1.800 milioni di euro, e, di conseguenza, quella assegnata alla Regione Piemonte, portandola a 73,8 milioni di euro;

l'art. 2, comma 2, del predetto D.M. 15 marzo 2013 prevede che ciascuna regione favorisce la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, nel 2012, attraverso le modalità previste dall'art. 1, commi dal 138 al 140, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e, nel 2013 e nel 2014, attraverso le modalità previste in attuazione dell'art. 32, comma 17, della l. 183/2011 cit.;

per effetto dell'art. 1, comma 433, della legge 4 dicembre 2012, n. 228, le previsioni di cui all' art. 32, comma 17, della l. 183/2011 cit. si applicano a decorrere dal 2014, mentre per il 2013 si applicano quelle di cui all'art. 1, commi dal 138 al 140, della l. 220/2010 cit.;

considerato che:

la Regione Piemonte considera prioritario il completamento dei programmi di spesa cofinanziati dai fondi strutturali comunitari, in vista del puntuale rispetto della tempistica imposta per l'utilizzo delle risorse ed al fine di evitarne il disimpegno automatico;

a tal fine, è necessario sterilizzare nella misura maggiore possibile i relativi pagamenti ai fini del Patto di stabilità interno degli enti locali, anche per la componente finanziata mediante fondi statali, regionali o propri di comuni e province, utilizzando il plafond reso disponibile dalla normativa richiamata in premessa, pari ad euro 73,8 milioni di euro per il 2013 ed euro 41 milioni di euro per il 2014;

tali importi verranno ripartiti sotto forma di spazi finanziari validi ai fini del Patto agli enti locali che presenteranno regolare richiesta alla Regione Piemonte – Settore Programmazione macroeconomica, entro il termine perentorio del 30 luglio 2013, attestando, mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile dei servizi finanziari, il cronoprogramma

puntuale dei pagamenti che dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2014, con evidenziazione della quota finanziata mediante risorse diverse da quelle provenienti, direttamente o indirettamente, dall'Unione europea;

il riparto avverrà in proporzione alle richieste pervenute, con indicazione delle quote assegnate ad ogni singolo ente locale a valere sugli anni 2013 e 2014;

eventuali spazi non utilizzati saranno riacquisiti dalla Regione Piemonte;

la Regione Piemonte si riserva di prevedere strumenti di monitoraggio e di controllo ex post sul corretto utilizzo degli spazi finanziari concessi, ai fini dell'eventuale revoca dei medesimi in caso di irregolarità;

tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare attuazione all'art. 32, comma 4, lett. n.), della l. 183/2011 cit. e s.m.i. ed al D.M. 15 marzo 2012 cit.;
- di stanziare, per favorire i pagamenti degli enti locali a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, un plafond pari ad euro 73,8 milioni di euro per il 2013 ed a 41 milioni di euro per il 2014, assegnando tali importi a comuni e province sotto forma di spazi finanziari validi ai fini del Patto;
- di stabilire che il riparto avverrà, con successiva deliberazione della Giunta regionale, in proporzione alle richieste che i singoli enti locali dovranno presentare entro il termine perentorio del 30 luglio 2013, mediante apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile dei servizi finanziari, che attesti il cronoprogramma puntuale dei pagamenti che dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2014, con evidenziazione della quota finanziata mediante risorse diverse da quelle provenienti, direttamente o indirettamente, dall'Unione europea;
- di disporre che eventuali spazi non utilizzati siano riacquisiti dalla Regione Piemonte;
- di rideterminare, ai sensi 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit., l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per gli anni 2013 e 2014, riducendolo di un importo pari all'entità complessiva del plafond;
- di dare mandato al Settore Programmazione macroeconomica di predisporre la modulistica per le richieste e di curare l'istruttoria del procedimento di riparto, comunicando al Ministero dell'Economia e delle finanze i dati necessari;
- di demandare a successivi provvedimenti la previsione di strumenti di monitoraggio e di controllo ex post sul corretto utilizzo degli spazi finanziari concessi, ai fini dell'eventuale revoca dei medesimi in caso di irregolarità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)